

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

☒ **favorevole**

☐ **non favorevole**, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

☐ Direttore-Attività di Parco

☐ Affari contabili e personale

☐ Controllo delle attività estrattive

☐ Interventi nel Parco

☒ Pianificazione territoriale

☐ Valorizzazione territoriale

☐ Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),

a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Provvedimento autorizzatorio unico regionale**
(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)

n. 9 del 8 giugno 2023

ditta: Tonelli Renato srl

Comune di Carrara

Piano di coltivazione della cava n. 6 Piastriccioni C

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio

Preso atto che in data 07.02.2023, protocollo n. 653 il Parco, in qualità di autorità competente, ha trasmesso al proponente e a tutte le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava n. 6 "Piastriccioni C", comune di Carrara, sulla base dell'istanza della ditta Tonelli Renato srl, con sede in Carrara, via Baluardo n. 7, P.iva 01156900456;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana" e succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'area contigua zona di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamati i seguenti passaggi relativi alla procedura di rilascio della pronuncia compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava in oggetto:

1. Il Proponente trasmette istanza di VIA in data 30.11.2022, protocollo 5265;
2. Il Parco effettua la comunicazione di avvio del procedimento in data 07.02.2023, protocollo n. 653;
3. Il Parco convoca la prima riunione della conferenza di servizi;
4. La conferenza di servizi del 14.04.2023 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
5. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 28.04.23 protocollo n.1890;
6. Il Parco convoca la seconda riunione della conferenza di servizi;
7. La conferenza di servizi del 31.05.2023 esprime parere favorevole, con prescrizioni e condizioni, al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis Dlgs 152/2006;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della conferenza di servizi del 14.04.2023 (contenente l'autorizzazione estrattiva del Comune di Carrara, legge regionale n. 30/2015 e il parere favorevole della Commissione paesaggistica del Comune di Carrara);

Verbale della conferenza di servizi del 31.05.2023;

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: *parere favorevole con le prescrizioni* contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo di competenza	tipo di parere
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Altri pareri ambientali di competenza</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa-Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>silenzio assenso</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>favorevole con prescrizioni</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>silenzio assenso</i>
<i>Autorità di Bacino</i>	<i>Contributo istruttorio sui propri strumenti pianificatori</i>	<i>parere non dovuto</i>

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco, in qualità di autorità competente, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 105 giorni ovvero entro i 150 giorni previsti dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000 tramite bonifico bancario in data 30.11.2022;

DETERMINA

di rilasciare alla ditta Tonelli Renato s.r.l. con sede in Carrara, via Baluardo n. 7, P.iva 01156900456, legale rappresentante sig.^{ra} Tonelli Roberta, la pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis Dlgs 152/2006, relativamente al progetto di coltivazione della cava n. 6 "Piastriccioni C", sita nel Comune di Carrara, secondo la documentazione allegata alla richiesta effettuata in data 30.11.22 prot.5265 ed integrata in data 03.02.23 prot. 618 e successivamente in data 11.04.23 prot. 1574 e in data 28.04.23 prot. 1890;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

1. *prescrizioni e condizioni, rilevanti ai fini della compatibilità ambientale dell'intervento, impartite dalle diverse Amministrazioni interessate e contenute all'interno del Rapporto interdisciplinare;*
2. *nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità carsiche il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;*
3. *nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;*
4. *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*
5. *i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;*
6. *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*
7. *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
8. *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al proponente la pubblicazione della presente pronuncia di compatibilità ambientale sul BURT, entro trenta giorni dalla sua notifica e di trasmetterne relativa copia al Parco, ricordando che, per quanto disposto dall'art. 52, comma 2, legge regionale n. 10/2010, "I termini per la realizzazione dell'opera oggetto di VIA decorrono dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di VIA";

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **cinque anni** dalla pubblicazione sul BURT;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che:

il presente provvedimento ha valore di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, quale autorità competente, pur svolgendo il ruolo di responsabile del procedimento autorizzatorio unico regionale, non assume alcuna ulteriore competenza autorizzativa rispetto a quelle già in suo possesso e pertanto tutti i titoli autorizzativi acquisiti tramite il presente provvedimento rimangono di competenza delle amministrazioni titolari del relativo potere autorizzatorio;

la conferenza di servizi si è svolta secondo le modalità previste dall'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che tra l'altro stabilisce di considerare acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

le autorizzazioni, pareri, contributi ed atti di assenso comunque denominati, acquisiti nel corso del presente procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del presente intervento, come indicati dal proponente, sono quelli riportati nella tabella presente in narrativa;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PIASTRICIONI C
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 9 del 8 giugno 2023, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della conferenza di servizi del 14.04.2023

(contenente l'autorizzazione estrattiva del Comune di Carrara, legge regionale n. 30/2015 e il parere favorevole della Commissione paesaggistica del Comune di Carrara)

Verbale della conferenza di servizi del 31.05.2023



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Piastriccioni 6, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 14 aprile 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Carrara <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Giuseppe Bruschi</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Maria Luigia Tedesco</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Autorità di Bacino <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipa alla presente conferenza telematica il dott. ing. Massimo Gardenato, in qualità di professionista incaricato.

Partecipano alla conferenza il dott. Paolo Lombardini e la dott.ssa Lorenza Bellini del Comune di Carrara.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere del Comune di Carrara, esprime parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
2. contributo/parere della Regione Toscana, esprime parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
3. contributo/parere dell'AUSL Toscana Nord Ovest, esprime parere favorevole con prescrizioni;
4. comunicazione dell'Autorità di Bacino, con cui si comunica che il parere non è dovuto;
5. contributo/parere di ARPAT, che chiede integrazioni;

Il Rappresentante del Parco comunica inoltre ai presenti che l'ing. Alessandro Fignani, della Regione Toscana, impossibilitato a partecipare alla riunione, ha riferito di dover aggiornare il proprio parere in conseguenza del contributo di ARPAT con cui si chiedono integrazioni.

o o o

Il Rappresentante del Parco osserva quanto segue:

1. lo studio di incidenza è stato elaborato sulla prima fase della durata di circa un anno; pertanto il Parco può emettere una pronuncia favorevole con tale validità temporale; nel caso il proponente intenda ottenere una pronuncia pari a cinque anni deve presentare lo studio di incidenza relativo a tale intervento;
2. nella relazione tecnica si dichiarano 24.500 mc da estrarre per l'intero intervento; tali volumi devono essere quelli relativi alla linea continua di colore blu, al lordo delle tolleranze; in caso diverso i volumi devono essere nuovamente conteggiati;
3. si chiede che la porzione di galleria adiacente all'area Parco sia attestata sul limite della linea di tolleranza interna, di colore azzurro chiaro in tratteggio;

Il Rappresentante del Comune di Carrara conferma il parere favorevole di competenza, trasmesso in data 12.04.23 (prot. del Comune n. 27983) al progetto, che corrisponde al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva ex L.R. 35.15.

Ribadisce che per quanto riguarda l'Autorizzazione al vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42.04 il competente Settore Governo del Territorio, U.O. Tutela del Paesaggio di questo Comune ha inviato in data 11.04.23 (ns prot. n. 27524) al Parco regionale delle Alpi Apuane e alla Soprintendenza di Lucca il parere favorevole della commissione per il paesaggio con prescrizioni.

Il Comune, prende atto dell'avvenuta acquisizione dell'assenso senza condizioni da parte della Soprintendenza, così come rilevato dal Parco, in qualità di autorità procedente della conferenza dei servizi; pertanto il provvedimento di autorizzazione paesaggistica è sostituito dalla determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 quater della L. 241/90 s.m.i.).

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest illustra ai presenti e conferma quanto già espresso all'interno del parere tecnico inviato via pec con Prot. AUSL n.122767 del 13/04/2023.

La Conferenza di servizi, ai fini del procedimento relativo all'autorizzazione paesaggistica rileva che il rappresentante della Soprintendenza, ancorché correttamente convocata, non ha partecipato alla riunione e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni.

La Conferenza di servizi, visti i contributi pervenuti e resi durante la riunione, sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere la documentazione e i chiarimenti richiesti.

Alle ore 10,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 14 aprile 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

*dott.ssa geol Anna Spazzafumo
assente*

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

Comune di Carrara

dott. geol. Giuseppe Bruschi



BRUSCHI
GIUSEPPE
18.04.2023
11:00:02
GMT+00:00

AUSL Toscana Nord Ovest

dott. geol. Maria Luigia Tedesco



MARIA LUGIA TEDESCO
Regione
Toscana/01386030488
18.04.2023 13:46:27
GMT+01:00

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



Puccini Raffaello
Parco Regionale delle Alpi
Apuane
18.04.2023 10:53:06
GMT+00:00



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)
Conferenza dei Servizi del 14.04.2023.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni

In considerazione di quanto sopra si esprime la “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

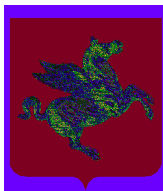
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot. 171752 del 05/04/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot. Prot 163794 del 31/03/2023
- parere Settore Tutela della Natura e del Mare Prot. Prot 171587 del 05/04/2023
- parere Settore Sismica Prot. 154602 del 27/03/2023
- parere generale cave Settore Autorizzazioni Rifiuti e Settore Bonifiche Prot. 506031 del 27/12/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Teso 2 Società: Mengoni Srl Comune di Minucciano (LU)

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale
Settore Miniere

Con riferimento alla richiesta di contributi di cui all'oggetto, si segnala che:

- il D.D.G. 6153/2018 riporta, tra i contributi previsti per il procedimento 11, attività estrattive: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione)", limitando il contributo del Settore "padre" dei due attuali Settori di mia pertinenza ad un solo caso specifico;
- il D.D.G. 16760/2022 sostituisce la tabella del procedimento 11, riportando, tra gli altri: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Bonifiche - Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche)", nonché mantendo i nomi delle strutture presenti fino al 01/08/2022, per quanto il decreto sia successivo (23/08/2022).

Il primo aspetto da notare è che il punto di riferimento è il medesimo e che i pareri "occasionalmente" per quanto afferente al Settore Autorizzazioni Rifiuti non sono più previsti; il secondo è che il riferimento al Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche è palesemente errato, non essendo più presente nella Direzione citata, ma non può che rappresentare competenze residue in capo alla Direzione, in realtà non più presenti; il terzo è che la tabella del D.D.G. 6153/2018, nello specificare i ruoli dei due Settori indicati (aspetti di pianificazione per il SPLEI, deposito rifiuti per il SBAR), escludeva che le bonifiche, di competenza del secondo, fossero di interesse dei procedimenti relativi alle attività estrattive.

Pertanto, secondo le disposizioni vigenti:

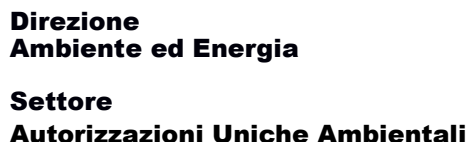
- non è previsto il coinvolgimento del Settore Autorizzazioni Rifiuti in quanto non più riportato l'ambito indicato nel D.D.G. 6153/2018;
- non è previsto il coinvolgimento del Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, non essendo previste competenze diverse dalla valutazione del Piano, di competenza del solo SPLEI

Quanto riportato al fine di evitare che l'assenza di contributi da parte di queste Strutture sia interpretata come carenza e possa comportare l'attivazione di conferenze sincrone cui i due Settori, se pur partecipassero, non avrebbero alcun titolo di rappresentanza di funzioni previste nel D.D.G. 16760/2022.

Si invita, per il futuro, a limitare le richieste ai soli Settori previsti nella tabella relativa al procedimento 11. In ogni caso, non seguiranno ulteriori comunicazioni e le eventuali richieste saranno puntualmente rifiutate.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro



Data

Al Settore Minerario

p.c. Al Dipartimento Arpat di Massa Carrara

- a) in fase di lavorazione il materiale detritico prodotto dovrà essere stoccato nell'apposita area individuata nel progetto e dovrà essere previsto un sistema di gestione che preveda l'allontanamento del materiale subito dopo l'estrazione;
- b) in generale, quando le condizioni atmosferiche lo richiedono, il materiale detritico dovrà essere umidificato prima del suo allontanamento;
- c) le attività di taglio che non prevedono l'uso di acqua (taglio a catena) dovranno essere realizzate a bassa velocità di rotazione al fine di contenere le emissioni diffuse;
- d) le attività di ribaltamento delle bancate dovranno essere effettuate previa umidificazione del letto di detrito;
- e) l'organizzazione del cantiere dovrà prevedere accurata gestione e pulizia degli spazi, compreso il mantenimento delle naturali linee di deflusso delle acque con particolare riferimento all'eliminazione dei fanghi che possono accumularsi a seguito di eventi meteorici;
- f) dovrà essere messa in atto una corretta gestione della raccolta della marmettola (strizzatura, insaccamento, allontanamento) con attribuzione dei relativi codici CER;
- g) nelle opere di manutenzione delle strade di arroccamento dovrà essere evitato l'uso di marmettola e/o terre per la livellazione del fondo;
- h) deve essere condiviso un accordo tra le diverse società che transitano lungo la strada di arroccamento consortile prima di immettersi nel proprio sito di cava, per regolare e coordinare l'esecuzione di tutte le opere di manutenzione e di mitigazione del suddetto tratto di viabilità comune, al fine di ridurre la polverosità generata dal passaggio dei mezzi di trasporto.

Visto l'elaborato PIANO DI GESTIONE E MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, parte integrante del progetto presentato nel mese di novembre 2022, dove "Si precisa come nelle normali operazioni di cava, come per altri siti estrattivi di questo genere, non sono presenti emissioni convogliate.

Le uniche emissioni che possono originarsi durante le attività di lavorazione del previsto progetto sono costituite da emissioni diffuse di polveri, che possono essere prodotte durante le operazioni di carico e scarico del materiale, abbattimento bancate, movimentazione sui piazzali e rampe...."

"Le azioni di prevenzione e mitigazione sono garantite al meglio dalla costante periodica pulizia dei piazzali attuata secondo i protocolli di gestione dei piazzali (vedasi piano gestione AMD) che prevedono raccolta dei fini presenti. Altra fase in cui è possibile la formazione di polvere è quella della movimentazione dei blocchi e del detrito durante la fase di movimentazione e caricamento su camion. In questo caso in realtà la formazione è molto limitata in quanto nel caso della movimentazione di blocchi lo spostamento avviene in modo lento e graduale causa la grandezza degli stessi e onde evitare che blocchi commerciali di un certo pregio possano essere "rovinati" mediante rottura degli spigoli del blocco stesso. Inoltre il blocco prima di essere movimentato viene lavato al fine della segnatura per il successivo taglio..."

Vengono infine descritte ulteriori azioni di mitigazione : "Al fine di prevenire il trascinarsi di materiali fini di cava da parte dei mezzi che escono è prassi eseguire le seguenti procedure:

- Il sorvegliante di cava dopo ogni carico di blocchi sull'automezzo controlla le ruote ed il pianale del mezzo per verificarne lo stato di pulizia e dà indicazioni al conducente del mezzo al fine di provvedere alla eventuale pulizia del pianale con mezzi manuali

- Le ruote, qualora particolarmente imbrattate, saranno pulite manualmente con uso di attrezzi manuali

Visto che sempre nella medesima relazione si riporta il calcolo del rateo emissivo, in accordo, ove pertinente, con le "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti e quindi dell'Allegato 2 delle Linee Guida del PRQA, nelle cui conclusioni si riporta quanto segue:

"..Considerando che il recettore più vicino (l'abitato di Pulcinaccia) si trova ad una distanza di molte centinaia di metri dal sito (circa 1,5 km in linea d'aria), emerge una compatibilità completa delle emissioni derivanti dalle attività svolte nella cava con un abbattimento almeno pari al 70%. Nel caso specifico, come evidenziato in precedenza, le azioni mitigative sopra indicate nella presente relazione garantiscono un abbattimento di almeno il 70% delle emissioni polverulenti e quindi si può concludere che le emissioni orarie ottenute risultano del tutto compatibili con un quadro di impatto non significativo sull'atmosfera circostante."

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le

rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“....

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 che fa parte delle autorizzazioni rilasciate nell'ambito del PAUR, anche a seguito di confronto con la stessa autorità, in sede di conferenza;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le proprie determinazioni di competenza, relativamente alle autorizzazioni, da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore nessuna segnalazione di criticità sulle emissioni in atmosfera da parte del Dipartimento Arpat competente;

Considerato che per il sito estrattivo, già autorizzato alle emissioni in atmosfera con Determinazione Dirigenziale n. 894 del 20/03/2014 rilasciata dalla Provincia di Massa – Carrara, è stato presentato nel progetto il calcolo del rateo emissivo secondo le indicazioni del PRQA;

Premesso quanto sopra, si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio di una **nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni allegate al presente contributo.

Il presente costituisce quindi nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, con durata temporale di 15 anni dalla data di efficacia del provvedimento conclusivo del PAUR, che andrà in sostituzione di quella ancora vigente che pertanto sarà da intendere decaduta alla stessa data.

Qualora in sede di Conferenza di Servizi Paur, convocata dal Parco per il 14/04/2023, emergesse da parte del Dipartimento Arpat la necessità di integrare/modificare, relativamente alle emissioni, il quadro prescrittivo allegato al presente contributo, lo stesso potrà eventualmente essere aggiornato, tenendo conto di tali indicazioni.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni riportate nel contributo tecnico Arpat.



**Direzione
Ambiente ed Energia**

**Settore
Autorizzazioni Uniche Ambientali**

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI

AOOGR / AD Prot. 0171752 Data 05/04/2023 ore 22:28 Classifica P.050.060 il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 05/04/2023 ore 22:28. Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 05/04/2023 ore 22:28.

Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.



Direzione ambiente ed energia

Settore miniere

c.a Ing. Alessandro Fignani

Oggetto: *Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale* Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS).
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 06.04.2023.
Eventuale conferenza interna sincrona in data 12.04.2023 alle ore 11:00
stanzavirtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>
Comunicazione

In relazione alla nota pervenuta dal Settore Miniere con cui si comunica l'indizione di videoconferenza interna asincrona per il giorno 6 aprile 2023, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per il procedimento di seguito indicato:

- nota AOOGR/AD Prot.0139256 del 17/03/2023 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)

Si comunica quanto segue

- Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)

Il sito estrattivo in esame è situato nel Comune di Carrara, all'interno Bacino estrattivo di "Pescina – Boccanaglia" - Scheda 14 del PABE vigente del Comune di Carrara.

L'area estrattiva ricade nelle aree contigue di cava (ACC) del Parco regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

- ZPS "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane" con codice IT5120015;

- ZSC "Monte Borla – Rocca di Tenerano" con codice IT5110008

La documentazione trasmessa comprende specifico Studio di Incidenza.

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

PR

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico
Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnature informatica

cl.: MS.01.03.04/96.22 del

a mezzo: PEC

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici
pec: parcoalpiapuane@pec.it
c.a Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 relativa al progetto di variante al piano di coltivazione della cava n. 6 Piastriccioni sita nel Comune di Carrara (MS).
Proponente: Tonelli Renato S.r.l.

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane (prot. 19999 del 14/03/2023), con scadenza 14 aprile 2023, data di convocazione della Conferenza dei Servizi, per il progetto di variante al piano di coltivazione della cava n. 6 Piastriccioni sita nel Comune di Carrara (MS). La documentazione presentata dal proponente è composta dai documenti scaricati dal sito web del Parco Regionale delle Alpi Apuane datati novembre 2022 e dalle successive integrazioni datate febbraio 2023.

Nella documentazione finalizzata all'ottenimento della autorizzazione si rileva quanto segue.

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL PROGETTO

La cava n. 6 Piastriccioni è stata autorizzata all'escavazione con P.C.A. n. 28 del 23/12/2019 e successiva proroga di P.C.A. n. 11 del 06/10/2021; in seguito è stata presentata una SCIA per proseguire, di alcuni avanzamenti, il ramo di direzione NW del sotterraneo. Le coltivazioni interesseranno prevalentemente il cantiere in sotterraneo ed in parte minore il cantiere a cielo aperto per una volumetria complessiva pari a 24.500 m³; i lavori risultano articolati in 2 fasi, una fase intermedia prevista alla data del 31/10/2023 in osservanza del disposto di cui alla LR 35/2015 in materia di rilascio delle concessioni sugli agri marmiferi del Comune di Carrara ed una fase finale con lavorazioni previste da completarsi alla data del 31/10/2025 in pendenza del rilascio di certificazione ambientale EMAS.

Considerando una resa attesa del 30% ed una volumetria totale pari a 24.500 m³, con il presente progetto prevedono di escavare complessivamente 19.100 t in cifra tonda di marmo in forma di blocchi di varia geometria (blocchi, semiblocchi, informi) utili; il materiale classificabile come detrito derivato dalle operazioni di taglio è invece quantificato in 44.570 t (70% delle operazioni di coltivazione).

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive con escavazioni e produzioni:

Volumetrie di scavo e quantificazione produzione sostenibile materiali ornamentali e derivati di taglio - Fase intermedia						
	Totale [mc]	Operazioni di preparazione e bonifica [mc]	Volumi produzione sostenibile [mc]	Resa	Produzione materiale ornamentale [t]	Derivati di taglio da produzione sostenibile [t]
Fase Intermedia	10.700	-	10.700	30%	8.340	19.470

Volumetrie di scavo e quantificazione produzione sostenibile materiali ornamentali e derivati di taglio - Fase finale						
	Totale [mc]	Operazioni di preparazione e bonifica [mc]	Volumi produzione sostenibile [mc]	Resa	Produzione materiale ornamentale [t]	Derivati di taglio da produzione sostenibile [t]
Fase finale	13.800	-	13.800	30%	10.760	25.100

Il detrito sarà in parte temporaneamente stoccato nelle zone di piazzale momentaneamente non interessate dalle lavorazioni; le aree di gestione dei derivati da taglio, la cui ubicazione potrà essere variabile nel tempo a seconda delle esigenze delle lavorazioni, raccoglieranno un volume massimo di 2.000 m³ in mucchio. Su una base ideale di circa 220 giorni lavorativi effettivi prevedono, con una media di ca. 2-3 viaggi giornalieri, di riuscire annualmente ad asportare tutto il materiale detritico prodotto nel progetto. Si evidenzia che nelle tavole relative alla gestione delle acque di lavorazione e alla gestione delle AMD è riportata una sola area di gestione del detrito collocata nella zona di ingresso, indicativamente alla quota di 636 metri; si chiede di chiarire se la ditta prevede lo stoccaggio anche in altre aree di cava e, poiché viene dichiarato che le aree possono cambiare ubicazione, si richiede di comunicare preventivamente il loro spostamento.

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI

Acque superficiali e sotterranee

La ditta presenta le relazioni “Piano di gestione AMD”, “Piano di gestione acque di lavorazione”, le Tavv. 7a-7b-7c sulle acque di lavorazione e le Tavv. AMD1-AMD2 e AMD3 sulla gestione delle acque meteoriche nelle varie fasi del progetto.

Il consulente dichiara che la ditta ha intenzione di passare progressivamente dalla lavorazione a umido a quella a secco per la lavorazione con catena e in particolare per la riquadratura blocchi con intensificazione dell'uso della riquadratura a secco mediante terna; tuttavia allo stato attuale in cava le lavorazioni vengono eseguite sia ad umido sia a secco. Per recuperare le acque di lavorazione, tutte le bancate in lavorazione verranno delimitate mediante dossi di contenimento realizzati con materiale detritico di cava di varia granulometria (non dilavabile); all'interno di tale zona verrà posizionata una pompa che rinvia le acque ai sistemi di raccolta e ai sistemi di filtraggio e da questi ai serbatoi di stoccaggio. I materiali con granulometria fine vengono recuperati con pala/minipala e posizionati nei cassoni scarrabili di raccolta. Le vasche di alimentazione dei sistemi di filtraggio potranno essere in metallo o realizzate mediante dei tagli sul piazzale, impermeabilizzate con prodotti cementizi o mediante realizzazione di coronamento con geoblock di cemento rivestiti di telo impermeabile. Tutte le vasche saranno contornate da un dosso che impedirà l'ingresso di acque di percolamento; viene dichiarato che in nessun caso le acque di lavorazione potranno miscelarsi con le acque AMD di percolamento del sottterraneo. Ultimate le operazioni di taglio, le acque

di lavorazione verranno inviate alle vasche di alimentazione dei sistemi di filtraggio mediante tubazione chiusa e da qui ai sistemi di filtraggio a sacchi prima del riutilizzo o l'invio ai serbatoi di stoccaggio. Si fa presente che nel disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione delle aree di cava viene riportato come operazione giornaliera e settimanale il controllo visivo dello stato di conservazione dei cordoli in terra.

Viene effettuata una stima dei quantitativi di frazione fine recuperabile derivanti dai tagli (607 t) suddivisi tra cantiere a cielo aperto (66,96 t) e in sotterraneo (540 t). A nostro avviso la stima della produzione della marmettola risulta sottostimata.

In merito alla gestione delle AMD il consulente dichiara che tutte le acque superficiali direttamente insistenti nel piazzale di cava verranno indirizzate verso il bacino di calma e decantazione AMD (rettangolo B/B1 color ciano di 25 m³) collocato nel punto più depresso del cantiere inferiore dove subiscono processo di decantazione. Nelle fasi intermedia e finale di progetto il bacino B1 presenterà a valle anche una vasca metallica di tracimazione che permetterà l'allontanamento delle quantità in esubero e successivo invio ai serbatoi di recupero; il consulente fa presente che nel caso di eccessivo riempimento dell'intero piano a L-2, le acque saranno comunque mandate a mezzo pompa verso i serbatoi di recupero. Si evidenzia che nelle planimetrie non sono state indicate le quote dei livelli L-1 e L-2 nel cantiere a cielo aperto.

Anche le acque di stillicidio dei cantieri sotterranei raggiungeranno, tramite le pendenze del sotterraneo e delle canalette esterne realizzate in roccia (larghezza e profondità 15-20 cm), la vasca (rettangolo BP color ciano/verde) che permetterà la decantazione del materiale fine. I bacini avranno dimensioni tali da essere ripuliti semplicemente mediante l'utilizzo di pala meccanica e/o escavatore e saranno realizzati in modo da farvi confluire le AMD che non necessitano di alcun trattamento.

Per limitare la presenza di materiale fine che si deposita sul pavimento del sotterraneo ogni 3-4 giorni, salvo necessità che possa emergere dalla verifica visiva, prevedono di effettuare la pulizia del pavimento del sotterraneo; inoltre, qualora venissero riscontrate a tetto fratture particolarmente aperte, verrà valutata la possibilità di impermeabilizzazione della frattura a tetto o la realizzazione di una condotta di raccolta delle acque di percolamento. Non viene definita la volumetria della vasca BP; si segnala che non c'è coerenza tra i colori dei bacini riportati in legenda e quanto riportato in planimetria.

In base alla gestione delle AMD sopra descritta sembrerebbe che tutte le acque captate e decantate verranno stoccate in appositi volumi ai fini del loro riutilizzo in cava. Non è stata riportata alcuna informazione in merito a come la ditta intende modificare la gestione delle acque in cava, in considerazione del progressivo passaggio dal taglio ad umido al taglio a secco.

Per quanto riguarda l'area impianti (85 m²), posta a quota 635 metri e con superficie impermeabile, è prevista la realizzazione di opportune pendenze atte a far confluire le AMPP verso una vasca di raccolta (1,5 m³) e annesso sistema di trattamento con disoleatore da cui, per gravità, tutte le acque saranno avviate al riciclo al serbatoio sottostante. Si evidenzia che a pag. 7 della relazione Piano di gestione AMD è riportata una fotografia dell'area impianti nella quale dovrebbe essere indicato, con una freccia, il tubo di mandata al disoleatore; tale freccia non risulta visibile. Non risulta inoltre chiaro il motivo per cui il disoleatore non sia collocato su superficie impermeabile.

Rifiuti

I principali rifiuti prodotti derivano dalla manutenzione dei mezzi meccanici della cava e sono costituiti soprattutto da: olio esausto, filtri vari, batterie al piombo, pneumatici, rottami ferrosi, marmettola. La ditta prevede di

effettuare la manutenzione programmata dei mezzi tramite ditta meccanica esterna che esegue la manutenzione e prende in carico tutti gli oli di cambio dei mezzi, i filtri e gli pneumatici. Nel caso in cui i materiali di questo tipo venissero tenuti momentaneamente in cava è previsto il loro stoccaggio temporaneo presso il cantiere in coltivazione nell'area servizi in locale coperto in "ammassi temporanei" distinti, divisi per tipologia di rifiuto, con proprio codice CER e conferiti a norma di legge per lo smaltimento o recupero.

Il consulente dichiara "... che il materiale con granulometria fine recuperato, a seguito di opportuna chiarificazione/decantazione o mediante altro sistema anche del tipo filtropressa, verrà raccolto temporaneamente in appositi contenitori e avviato a smaltimento con il relativo codice CER qualora non possa trovare altra destinazione come prodotto derivato di taglio. Si precisa che i materiali derivati dall'attività estrattiva sono normalmente impiegati nel ciclo produttivo e quando in eccesso o non più necessari in tal senso sono trasferiti a valle per essere commercializzati, quale materia prima, per usi industriali....".

Si richiede di indicare in planimetria dove sono collocati i contenitori contenenti la marmettola.

Si ribadisce infine che:

- i materiali a granulometria fine, in particolar modo la marmettola recuperata dai sacchi filtranti o filtropressa, è un rifiuto e come tale deve essere etichettata, conservata ed allontanata. Il suo riutilizzo come sottoprodotto deve soddisfare i requisiti richiesti dai 4 commi dell'art. 184-bis del Dlgs 152/06.
- la possibilità di riutilizzare i materiali raccolti nelle varie attività di cava è dipendente dal fatto che l'utilizzo cui sono destinati garantisca che non vengano dilavati dalle acque meteoriche e quindi che non possano essere dispersi in acqua e/o in aria.

Aria

La ditta è stata autorizzata, con prescrizioni, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 con la Determinazione Dirigenziale n. 894 del 20/03/2014 rilasciata dalla Provincia di Massa - Carrara, con validità 15 anni; di seguito si riportano le misure di contenimento indicate:

- a) in fase di lavorazione il materiale detritico prodotto dovrà essere stoccato nell'apposita area individuata nel progetto e dovrà essere previsto un sistema di gestione che preveda l'allontanamento del materiale subito dopo l'estrazione;*
- b) in generale, quando le condizioni atmosferiche lo richiedono, il materiale detritico dovrà essere umidificato prima del suo allontanamento;*
- c) le attività di taglio che non prevedono l'uso di acqua (taglio a catena) dovranno essere realizzate a bassa velocità di rotazione al fine di contenere le emissioni diffuse;*
- d) le attività di ribaltamento delle bancate dovranno essere effettuate previa umidificazione del letto di detrito;*
- e) l'organizzazione del cantiere dovrà prevedere accurata gestione e pulizia degli spazi, compreso il mantenimento delle naturali linee di deflusso delle acque con particolare riferimento all'eliminazione dei fanghi che possono accumularvisi a seguito di eventi meteorici;*
- f) dovrà essere messa in atto una corretta gestione della raccolta della marmettola (strizzatura, insaccamento, allontanamento) con attribuzione dei relativi codici CER;*
- g) nelle opere di manutenzione delle strade di arroccamento dovrà essere evitato l'uso di marmettola e/o terre per la livellazione del fondo;*
- h) deve essere condiviso un accordo tra le diverse società che transitano lungo la strada di arroccamento consortile prima di immettersi nel proprio sito di cava, per regolare e coordinare l'esecuzione di tutte le opere di manutenzione e di mitigazione del suddetto tratto di viabilità comune, al fine di ridurre la*

polverosità generata dal passaggio dei mezzi di trasporto.

Nell'elaborato presentato non vi è alcuna menzione in merito all'effettiva stipula dell'accordo (punto g appena indicato) tra le diverse società fruitrici della strada di arroccamento, e soprattutto quali sistemi di gestione sono adottati al fine di ridurre l'impatto della polvere e del trasporto solido da parte delle precipitazioni meteoriche.

Viene presentata la relazione "Piano di gestione e mitigazione delle emissioni in atmosfera" dalla quale emerge che le uniche emissioni che possono originarsi durante le attività di lavorazione sono costituite da emissioni diffuse di polveri che possono prodursi durante le operazioni di:

- spostamento e/o rovesciamento di porzione di monte;
- movimentazione e carico di blocchi semiblocchi ed informi;
- riduzione, movimentazione e carico materiale detritico in area accumulo temporaneo;
- transito dei mezzi lungo le strade di arroccamento o sui piazzali.

Si prende atto che la ditta intende mettere in atto azioni di prevenzione e mitigazione quali:

- costante periodica pulizia dei piazzali per la raccolta dei materiali fini;
 - spostamento dei blocchi in modo lento e graduale;
 - umidificazione letto di ribaltamento della bancata;
 - bagnatura dei cumuli detrito;
 - il sorvegliante di cava dopo ogni carico di blocchi sull'automezzo controlla le ruote ed il pianale del mezzo per verificarne lo stato di pulizia e dà indicazioni al conducente del mezzo al fine di provvedere alla eventuale pulizia del pianale con mezzi manuali;
 - le ruote, qualora particolarmente imbrattate, saranno pulite manualmente con uso di attrezzi manuali.
- Non si ritiene che la pulizia manuale delle ruote possa risultare efficace ad impedire la perdita di materiali e/o l'imbrattamento della viabilità pubblica.

Per la valutazione degli impatti in fase di esercizio dei cantieri è stata effettuata una stima dei fattori di emissione diffusa facendo riferimento al Draft EPA e alle Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti della Provincia di Firenze. Il tecnico conclude affermando che *"...Considerando che il recettore più vicino (l'abitato di Pulcinaccia) si trova ad una distanza di molte centinaia di metri dal sito (circa 1,5 km in linea d'aria), emerge una compatibilità completa delle emissioni derivanti dalle attività svolte nella cava con un abbattimento almeno pari al 70%. Nel caso specifico, come evidenziato in precedenza, le azioni mitigative sopra indicate nella presente relazione garantiscono un abbattimento di almeno il 70% delle emissioni polverulenti e quindi si può concludere che le emissioni orarie ottenute risultano del tutto compatibili con un quadro di impatto non significativo sull'atmosfera circostante".*

Rumore

La ditta non presenta la relazione di impatto acustico. Tale relazione deve anche valutare l'impatto sui centri abitati dei materiali (tutti) trasferiti dall'attività estrattiva a valle.

Ripristino Ambientale

Sono state sviluppate due ipotesi di ripristino ambientali, una per ciascuna delle 2 fase (intermedia e finale); queste due ipotesi sostanzialmente si differenziano tra loro per la presenza del secondo accesso in fase finale. Pertanto,

anche le due perizie di stima eseguite risultano molto simili (37.300 euro e 40.800 euro). La ditta aveva già sottoscritto, in occasione del rilascio dell'autorizzazione vigente, una polizza fidejussoria a favore del Comune di Carrara pari a 50.000,00 €, pertanto ritiene che la stessa possa essere ritenuta idonea.

Conclusioni

Dall'esame della documentazione presentata emerge la necessità che il proponente fornisca alcuni chiarimenti/integrazioni indicati nel contributo istruttorio e per comodità di seguito riportati:

1. Si evidenzia che nelle tavole relative alla gestione delle acque di lavorazione e alla gestione delle AMD è riportata una sola area di gestione del detrito collocata nella zona di ingresso, indicativamente alla quota di 636 metri; si chiede di chiarire se la ditta prevede lo stoccaggio anche in altre aree di cava e, poiché viene dichiarato che le aree possono cambiare ubicazione, si richiede di comunicare preventivamente il loro spostamento.
2. Si chiede di rivalutare la stima della produzione di marmettola nelle due fasi progettuali, in quanto ad avviso di questa Agenzia risulta sottostimata.
3. Si evidenzia che nelle planimetrie relative alla gestione delle AMD non sono state indicate le quote dei livelli L-1 e L-2 nel cantiere a cielo aperto. Si chiede di modificare le planimetrie.
4. Non viene definita la volumetria della vasca BP; si segnala inoltre che non c'è coerenza tra i colori dei bacini riportati in legenda e quanto riportato in planimetria. Si chiede di apportare le dovute modifiche e integrazioni.
5. Si evidenzia che a pag. 7 della relazione Piano di gestione AMD è riportata una fotografia dell'area impianti nella quale dovrebbe essere indicato, con una freccia, il tubo di mandata al disoleatore; tale freccia non risulta visibile.
6. Si chiede di indicare il motivo per cui il disoleatore non è collocato su superficie impermeabile.
7. Non è stata riportata alcuna informazione in merito a come la ditta intende modificare la gestione delle acque in cava, in considerazione del progressivo passaggio dal taglio ad umido al taglio a secco.
8. Si chiedono informazioni in merito all'effettiva stipula dell'accordo tra le diverse società fruitrici della strada di arroccamento, e soprattutto quali sistemi di gestione sono adottati al fine di ridurre l'impatto della polvere e del trasporto solido da parte delle precipitazioni meteoriche. Si chiede anche che vengano precisate le attività manutentive previste e le relative responsabilità.
9. Si richiede di indicare in planimetria dove sono collocati i contenitori contenenti la marmettola.
10. Non risulta presentata la valutazione di impatto acustico.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Ing. Stefano Santi¹

Carrara,

Conferenza dei servizi in modalità sincrona (Prot. Az. USL n. 90092 del 14/03/2023)
Espressione di parere tecnico

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di V.I.A.
UOS Controllo attività estrattiva

- una volta determinata la posizione del futuro nuovo accesso al sotterraneo, dovranno essere relazionate opportunamente le modalità di realizzazione dello spiazzo e la sua messa in sicurezza mediante bonifiche e/o consolidamenti preventivi di porzioni di ammasso roccioso, da valutarsi a seguito dell'effettivo stato di fratturazione riscontrato in situ prima della creazione del nuovo accesso;
- in concomitanza con la realizzazione del pilastro centrale di circa 18m di lato nel ramo settentrionale del sotterraneo, dovrà essere prodotto uno studio di opportuni interventi di consolidamento preventivo per le eventuali strutture che lo attraverseranno, e per la messa in opera di un idoneo sistema di monitoraggio in grado di valutare l'evoluzione nel tempo delle deformazioni all'interno della galleria, in relazione allo sviluppo della stessa. Inoltre, dovrà essere previsto, sulla base degli studi svolti, un piano per le misure degli stati tensionali prima dello stacco del pilastro, da realizzare con tecnica di sovracarotaggio 3D (tipo CSIRO).

Il Direttore U.O.C. f.f.
Domenico Gulli

Domènico C.

Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro

UOC
Ingegneria Mineraria

Direttore f.f.
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti, 1
54033 Carrara (MS)
tel. 0595 657932

email:
ingegneria.mineraria@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda Usl
Toscana nord ovest
sede legale
Via Cocchi, 7
56121 - Pisa
PIVA 02198590503

PARCO REGIONALE APIA, PPT. 0007955del204042023inparte0aCat11Cta.11



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore 7 – GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O. Tutela del paesaggio

Rif. prot. n° 19991/2023

Settore 8 – AMBIENTE E MARMO

- U.O. Sportello LR 35/15 e Autorizzazioni/Vincolo idrogeologico Cave – Sede

E p.c.

PARCO REGIONALE delle ALPI APUANE

Pec.: parcoalpiapuane@pec.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI LUCCA

Manifattura Tabacchi - P.zza della Magione - (LU)

Pec.: sabap-lu@pec.cultura.gov.it

Soc. Tonelli Renato Srl

Pec.: tonellirenatosrl@pec.it

**OGGETTO: Cava Piastriccioni n. 6 – Tonelli Renato srl – Comune di Carrara (MS).
Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto
ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art.
27 bis, Dlgs 152/2006. Comunicazione parere.**

In relazione al procedimento in oggetto si comunica il parere reso da parte della Commissione comunale per il paesaggio nella seduta n. 05 del 31/03/2023: *“Premesso che le opere in progetto risultano ubicate in un sito di cava attivo ove si rileva la presenza di Elementi paesaggistici da preservare e valorizzare quale Crinali e Vette da tutelare comunque non interessati dalle lavorazioni, se non esclusivamente in sotterraneo ai sensi ai Art.7 c.7 lett. c) delle N.T.A., si ritiene che le stesse, non contrastando con le prescrizioni richiamate dagli Artt. 11.3 della Disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B del PIT, non modificano significativamente il valore dell'assetto paesaggistico esistente già ampiamente antropizzato. Tuttavia al fine di migliorare e mitigare l'inserimento delle opere di sistemazione finale nel contesto paesaggistico si prescrive che la cartellonistica informativa e le recinzioni di sicurezza siano realizzate mediante impiego di profilati in ferro verniciati ruggine/antracite.”*

**Il responsabile del procedimento
Geom. Marco Storti**



PARCO REGIONALE ALPI APUANE
parcoalpiapuane@pec.it

Visto il decreto sindacale prot. n. 89855 del 17.12.2019 e successiva proroga (decreto prot. n° 99948 del 14/12/2022) con il quale si attribuisce al Dirigente a tempo determinato Dr. Geol. Giuseppe Bruschi l'incarico di Direttore responsabile del Settore Servizi ambientali/Marmo a decorrere dal 17.12.2019 fino al 16/05/2023;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24/01/2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

Premesso che in data 30/11/2022 la sig.ra Tonelli Roberta in qualità di legale rappresentante della ditta "Tonelli Renato srl" P.I. 01156900456 con sede in Carrara, Via Baluardo n. 7 (MS), ha richiesto al Parco delle Alpi Apuane l'attivazione della procedura di PAUR, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06, per il progetto di coltivazione della cava n. 6 "Piastriccioni C", sita nel bacino di Pescina-Boccanaglia – PABE scheda 14 costituito dai seguenti elaborati:

Studio D'impatto Ambientale (S.I.A.)
Sintesi Non Tecnica (S.N.T.)
Valutazione D'incidenza Ambientale (V.Inc.A.)
Relazione tecnica Progettuale
Piano di Gestione Derivati materiali da taglio
Piano di Gestione Rifiuti di Estrazione
Piano di Gestione AMD
Piano di Gestione Acque di lavorazione
Piano di Gestione Emissioni diffuse
Relazione Paesaggistica
Piano di Ripristino Ambientale
Relazione Geomeccanica di stabilità
Relazione geologica
Tav.1 Inquadramento Territoriale e Urbanistico
Tav.2 Carta Catastale
Tav.3 Planimetria Stato Attuale
Tav.4 Planimetria sovrapposto attuale autorizzato
Tav.5a Planimetria fase intermedia di progetto
Tav.5b Planimetria fase finale di progetto
Tav.6 Sezioni di progetto
Tav.7a Ciclo Acque di lavorazione Attuale
Tav.7b Ciclo Acque di lavorazione fase intermedia
Tav.7c Ciclo Acque di lavorazione fase finale
Tav.8a Carta delle fratture
Tav.8b Sezioni strutturali
Tav.9a Planimetria ripristino ambientale fase intermedia
Tav.9b Planimetria ripristino ambientale fase finale
Tav. AMD1 Planimetria Gestione AMD attuale
Tav. AMD2 Planimetria Gestione AMD fase intermedia
Tav. AMD3 Planimetria Gestione AMD fase finale

PARCO REGIONALE ABBIAPIA, Prov. 0007955del1203042023inparteoccat11Cda.11



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

Tav G1 Carta Geologica Giacimentologica

Tav G2 Carta Idrogeologica

Tav G3 Sezioni Geologiche

Tav G4 Sezioni Idrogeologiche

Dato atto:

- che il Parco Regionale delle Alpi Apuane con nota del 16.12.22 (ns prot. n. 100938), ha chiesto ai soggetti competenti in materia ambientale una verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione per gli aspetti di propria competenza;
- che il Parco Regionale delle Alpi Apuane con nota del 17.01.23 (ns prot. n. 04326), a seguito dei contributi pervenuti dai soggetti competenti, ha richiesto che gli elaborati presentati fossero completati;
- che il proponente ha consegnato, per il completamento formale dell'istanza, la seguente documentazione integrativa:

Nota Tecnica Integrativa

Tav 8bis Sezioni Strutturali

Tav.10 Sovrapposto perimetri di escavazione – aree PGRA PAI

Preso atto:

- che in data 07.02.2023 (ns prot. n. 10334) il Parco ha avviato la procedura di PAUR, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/06;
- che in data 14.03.2023 (ns prot n. 1991) il Parco ha convocato la Conferenza di Servizi dove il Comune è tenuto ad esprimersi riguardo:
 - Autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della L.R. 35.15;
 - Autorizzazione vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42.04;
- che in data 07.04.23 (ns prot. n. 27160) il proponente ha consegnato aggiornamento della tavola catastale così come richiesto dal Comune.

Con la presente si esprime parere favorevole al progetto presentato (di seguito esposto) che corrisponde al rilascio dell'autorizzazione estrattiva ex LR. 35/2015 di competenza, inserita nel PAUR ex art. 27 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il progetto di coltivazione del cava n. 6 "Piastriccioni C", alle seguenti condizioni:

- **L'autorizzazione è limitata alla fase intermedia (TAV. 5A), comprensiva del ripristino ambientale, con scadenza al 31/10/2023 salvo quanto previsto al punto seguente;**
- **qualora entro il 31/10/2023 la società proponente ottenga l'estensione del titolo concessorio l'autorizzazione è estesa conformemente alla durata prevista dall'intero progetto (Tav. 5b);**
- **l'autorizzazione è subordinata alla prestazione da parte dell'istante a favore del Comune, della garanzia finanziaria ai fini della corretta esecuzione del progetto di risistemazione, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 35.15.**

Le lavorazioni in progetto prevedono 2 fasi, una intermedia prevista alla data del 31.10.2023 ed una finale alla scadenza del 31.10.2025 subordinata al rilascio di certificazione ambientale EMAS.

Le coltivazioni interesseranno prevalentemente il cantiere in sotterraneo: si proseguiranno le coltivazioni a partire dal sotterraneo esistente sia in direzione NW sino alla realizzazione di un secondo accesso, sia in direzione SW con lo scopo di indagare nuove varietà merceologiche. A cielo aperto proseguiranno le lavorazioni nel cantiere esistente eseguendo 2 sbassi di 3m ciascuno.

Per quanto riguarda le volumetrie il progetto prevede l'escavazione complessiva di 24.500 mc di materiale roccioso in banco, tutte di materiale commercializzabile che concorre alle quantità sostenibili e al calcolo della resa.

Le quantità sostenibili assegnate dai Pabe assommano a 48.760 mc.

Si specifica, ai sensi della L.R. 35/15 art. 18 comma 2, quanto segue:

- la localizzazione del sito estrattivo ed eventuali pertinenze (area in disponibilità) della cava n. 6 "Piastriccioni C" è distinta ai mapp. nn. 26p e 27p del Fg 19 del Catasto Terreni del Comune di Carrara per una superficie complessiva di circa 20.000 m² come meglio rappresentato nello stralcio catastale in allegato (Allegato 1);
- per la conformità delle lavorazioni si fa riferimento unicamente al progetto di coltivazione approvato e autorizzato;



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

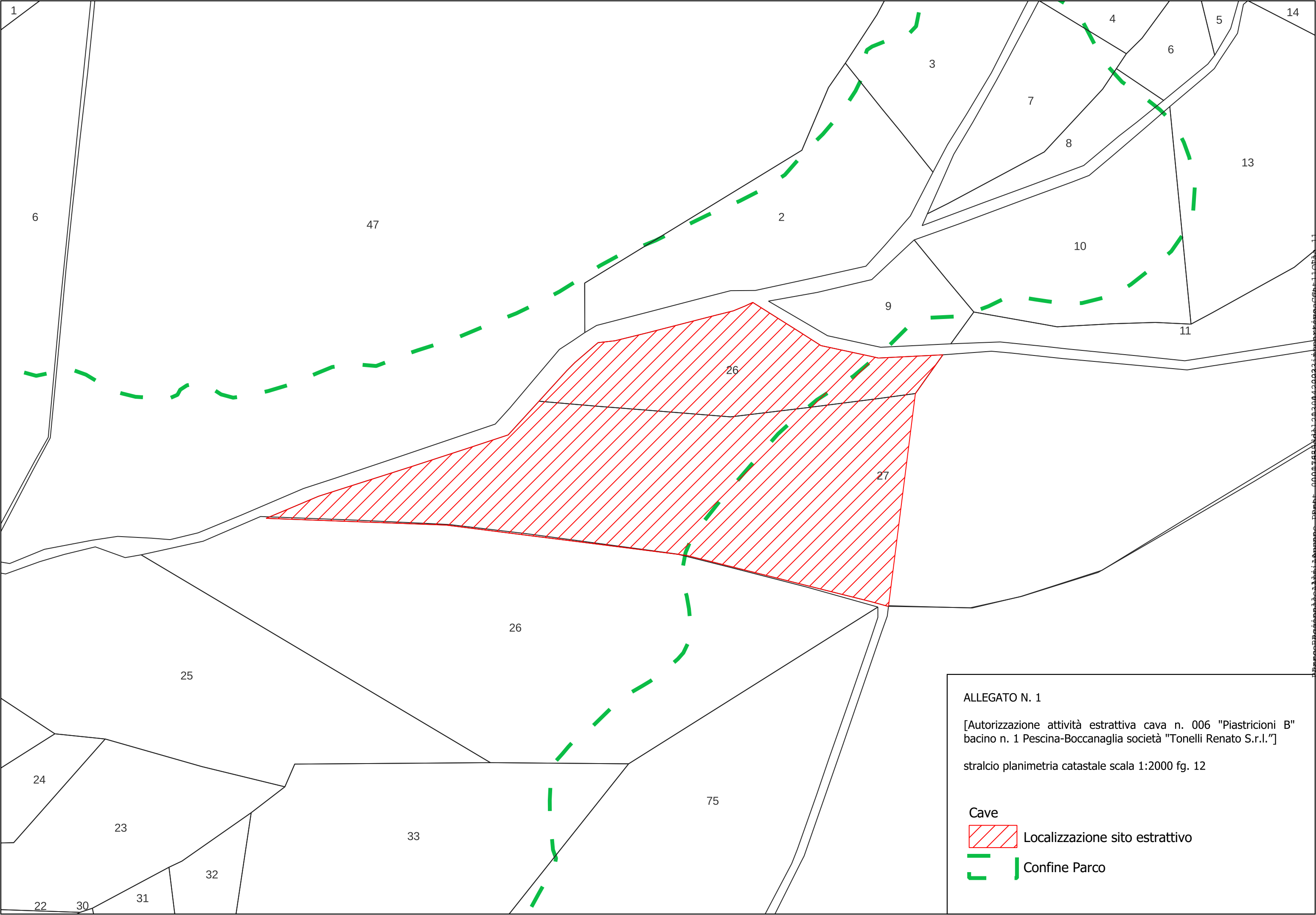
Settore Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Sportello L.R. Toscana n. 35/2015 e Autorizzazioni

Si comunica che per quanto riguarda l'Autorizzazione al vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42.04 il competente Settore Governo del Territorio, U.O. Tutela del Paesaggio di questo Comune ha inviato in data 11.04.23 (ns prot. n. 27524) al Parco regionale delle Alpi Apuane e alla Soprintendenza di Lucca il parere favorevole della commissione per il paesaggio con prescrizioni, che si allega anche alla presente.

Il Dirigente
Geol. Giuseppe Bruschi

P8arzo0R8g9j0naa4eA4p4iA4puaae, P888t.000078955dd4120380420023impart8naaC8at11C8aa.11





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuose@pec.it

Oggetto: Cava Piastriccioni n. 6 - Tonelli Renato srl - Comune di Carrara (MS). Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006, relativo alla variante al Piano di coltivazione autorizzato con PCA n. 28/2019 e proroga n. 11/2021. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 1258 del 14 marzo 2023 (ns. prot. n. 2236 del 14 marzo 2023) relativa alla convocazione di conferenza di servizi, per il giorno 14 aprile 2023, per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

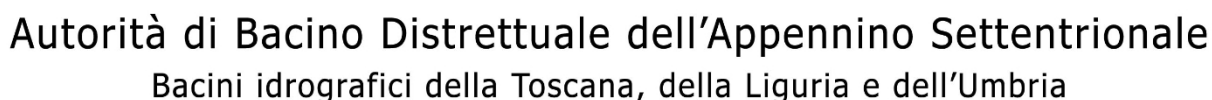
Vista e richiamata la nota prot. n. 246 del 12 gennaio 2023 con cui questa Autorità ha richiesto le integrazioni necessarie all'istruttoria del progetto di coltivazione in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm;

Viste le integrazioni pubblicate alla medesima pagina web;

Verificato che la cava "Piastriccioni n. 6" ricade nel bacino Toscana Nord e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica, disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3426.
- Piano di Gestione del Rischio di alluvioni 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022 e con notizia di approvazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.31 del 7 febbraio 2023). Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262.
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Indirizzi



Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:
https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2902;

La citata “Direttiva Derivazioni” è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558.

A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee.

La citata “Direttiva Deflusso Ecologico” è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561.

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” (Progetto di PAI “Dissesti Geomorfologici”, consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Rilevato che le coltivazioni in progetto interesseranno prevalentemente il cantiere in sotterraneo e in minor misura quelle a cielo aperto per una volumetria complessiva di escavazione pari a circa 24.500 m³, con lavori articolati in due fasi (intermedia al 31/10/2023 e finale al 31/10/2025).

Riscontrato dal Genio Civile Toscana Nord, competente all'applicazione delle norme del PAI Toscana Nord fino al DM 294 del 25/10/2016 di riforma della governance distrettuale, che ai sensi delle norme suddette non è dovuto il parere per l'attività estrattiva, salvo la realizzazione degli interventi edilizi (ad esse collegati) individuati dagli art. 13 e 14 delle medesime norme (*cf. Verbale della Quarta riunione del "Tavolo Tecnico tra Regione e Comuni per la redazione dei Piani Attuativi dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane", riunione convocata dal Settore Tutela, Riqualificazione, e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana e svoltasi il 15/02/2018*);

Rilevato altresì che, nelle aree a pericolosità da frana elevata PFE e molto elevata PFME del bacino del Toscana Nord, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (cfr. art. 13.1 e 14.1 delle Norme di PAI) gli interventi di consolidamento, bonifica, protezione e sistemazione dei fenomeni franosi e gli interventi di mitigazione dei processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità (non presenti nel progetto in esame);

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto si comunica che nel caso in esame non è dovuto il parere di questa Autorità; ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente si segnala quanto segue, come già in parte illustrato nella documentazione presentata:

a. Relativamente al PAI:

- Sul lato nord della cava è presente un ravaneto classificato a pericolosità da frana elevata (PFE) e pericolosità molto elevata (PFME); l'area di escavazione risulta lambita dalla porzione di ravaneto classificato a pericolosità da frana elevata (PFE).
- La viabilità di accesso alla cava, realizzata sul suddetto ravaneto, non risulta interessata dalle lavorazioni oggetto di variante. Per tale corpo detritico sono state comunque effettuate le verifiche



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

di stabilità allo stato attuale che hanno portato a definire coefficienti di sicurezza a norma di legge, sia in condizioni statiche che sismiche.

Inoltre, si segnala che la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni. A tal fine, dove è risultato che i principali sistemi di discontinuità rilevati potrebbero innescare fenomeni locali di scivolamento di prismi e cunei rocciosi, si raccomanda di monitorare costantemente la situazione, anche con mezzi strumentali, ed eventualmente consolidare o rimuovere eventuali masse rocciose instabili che potrebbero emergere durante gli avanzamenti di progetto, in modo da mantenere le massime condizioni di sicurezza e non aumentare la pericolosità delle aree adiacenti.

b. Relativamente al PGRA:

- nella cartografia allegata al succitato Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) parte del cantiere in sotterraneo e interamente l'area di coltivazione a cielo aperto ricadono in area classificata con pericolosità da alluvione media "P2" dove ai sensi dell'art. 9 delle norme di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

c. Relativamente al PGA:

- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al "Fosso di Torano", classificato dal succitato PGA in stato di qualità "Buono" per quanto concerne sia lo stato ecologico che lo stato chimico, con l'obiettivo del mantenimento di tali stati;
- L'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo Idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane", classificato dal PGA in stato di qualità chimico e quantitativo "Buono" con l'obiettivo del mantenimento di tali stati.

Infine, considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
Pratica n. 49



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Piastriccioni 6, Comune di Carrara, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 31 maggio 2023, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

In data 14 aprile 2023 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere chiarimenti ed integrazioni;

premessato che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Carrara <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. Paolo Lombardini</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Maria Luigia Tedesco</i>
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

Partecipa alla presente conferenza telematica il dott. ing. Massimo Gardenato, in qualità di professionista incaricato.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere della Regione Toscana, esprime parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
2. contributo/parere di ARPAT, esprime parere favorevole con prescrizioni e condizioni;

Il **Rappresentante del Parco** esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. la porzione di galleria adiacente all'area Parco, come già richiesto nella precedente riunione, deve attestarsi sul limite della linea di tolleranza interna, di colore azzurro chiaro in tratteggio, come indicata nella precedente versione progettuale, lasciando un margine di sicurezza tra l'area scavata e l'area parco;
2. entro 15 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva di PAUR, il proponente dovrà inviare al Parco e a tutte le Amministrazioni interessate la planimetria di progetto comprensiva della modifica-arretramento richiesta al punto precedente. Dovrà di conseguenza essere allegata una nota in cui viene ricalcolata la quota di 24.500 mc di materiale escavato;

Il **Rappresentante del Comune di Carrara** conferma il parere favorevole di competenza rilasciato nella prima riunione del 14.04.23 che corrisponde al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva ex L.R.35.15. Informa che la ditta ha consegnato, come richiesto, il rinnovo fino al 31.10.2027 della garanzia finanziaria ai fini della corretta esecuzione del progetto di risistemazione, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 35.15.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 246512 del 29/05/23.

Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

La **Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest** conferma quanto già espresso all'interno del parere tecnico inviato via pec con Prot. AUSL n.122767 del 13/04/2023.

La **Conferenza di servizi**, ai fini del procedimento relativo all'autorizzazione paesaggistica rileva che il rappresentante della Soprintendenza, ancorché correttamente convocata, non ha partecipato alla riunione e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni.

La **Conferenza di servizi**, visti i contributi pervenuti e resi durante la riunione esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzativo unico regionale.

Alle ore 11,30 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 31 maggio 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. Paolo Lombardini</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Luigia Tedesco</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)
Conferenza dei Servizi del 31.05.2023 ore 11:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni

In considerazione di quanto sopra si esprime la “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali + allegato Prot. 239011 del 23/05/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot. Prot + allegato Prot. 234244 del 19/05/2023
- parere Settore Tutela della Natura e del Mare Prot.171587 del 05/04/2023
- parere Settore Sismica Prot.142751 del 20/03/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/139256 del 17/03/2023

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per il giorno 6 aprile 2023, per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva:

- Cava Piastriccioni n.6, nel comune di Carrara (MS).

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP



Direzione ambiente ed energia

Settore miniere

c.a Ing. Alessandro Fignani

Oggetto: *Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale* Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS).
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 06.04.2023.
Eventuale conferenza interna sincrona in data 12.04.2023 alle ore 11:00
stanzavirtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>
Comunicazione

In relazione alla nota pervenuta dal Settore Miniere con cui si comunica l'indizione di videoconferenza interna asincrona per il giorno 6 aprile 2023, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per il procedimento di seguito indicato:

- nota AOOGR/AD Prot.0139256 del 17/03/2023 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)

Si comunica quanto segue

- Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)

Il sito estrattivo in esame è situato nel Comune di Carrara, all'interno Bacino estrattivo di "Pescina – Boccanaglia" - Scheda 14 del PABE vigente del Comune di Carrara.

L'area estrattiva ricade nelle aree contigue di cava (ACC) del Parco regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

- ZPS "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane" con codice IT5120015;

- ZSC "Monte Borla – Rocca di Tenerano" con codice IT5110008

La documentazione trasmessa comprende specifico Studio di Incidenza.

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

PR

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 09/05/2023 numero **0215848**

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava 6 Piastriccioni Ditta: Tonelli Renato Srl Comune di Carrara (MS)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 25.05.2023
Rif 308

Alla Regione Toscana
Settore Miniere
RUR Ing. Alessandro Fignani

In relazione al procedimento in oggetto, si conferma quanto espresso con nota 0163794 del 31/03/2023 che trasmettiamo allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\PIASTRICCIONI_C_2019\308\3_ISTRUTTORIA\20230519 piastriccioni c .odt

AOOGRT / AD Prot. 0234244 Data: 19/05/2023 ore 15:04 Classifica L.060.040.11 documento è stato firmato da ENZO DI CARLO in data 19/05/2023 ore 15:04. REG. 18/05/2023 ALP1 15:04 ore 15:04

AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Piastriccioni 6, ubicata nel Comune di Carrara (MS). Proponente: Società Tonelli Renato SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 25/05/2023. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 61568

Al Settore Miniere

p. c. Dipartimento Arpat di Massa Carrara

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 25/05/2023, prot. n. AOOGRT/215848 del 09/05/2023, con la presente si conferma il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/171752 del 05/04/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona del 06/04/2023, che ad ogni buon conto si provvede ad allegare.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott.ssa Simona Migliorini

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara - Settore Supporto tecnico
Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnature informatica

cl.: MS.01.03.04/96.22 del

a mezzo: PEC

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici
pec: parcoalpiapuane@pec.it
c.a Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 relativa al progetto di variante al piano di coltivazione della cava n. 6 Piastriccioni sita nel Comune di Carrara (MS).
Conferenza dei Servizi del 31/05/2023
Proponente: Tonelli Renato S.r.l.**

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Alpi Apuane (assunto a protocollo ARPAT n. 34809 del 09/05/2023), con scadenza 31 maggio 2023, data di convocazione della Conferenza dei Servizi, per il progetto di variante al piano di coltivazione della cava n. 6 Piastriccioni sita nel Comune di Carrara (MS).

Il proponente ha presentato documentazione integrativa a seguito alle richieste pervenute dai vari enti partecipanti alla prima riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 14 aprile u.s.

Dall'esame della documentazione integrativa si rileva quanto segue:

1. Aree di gestione del detrito. Si prende atto della dichiarazione del consulente ossia che attualmente e nel *".....progetto la cava adopererà l'area individuata nelle tavole allegate. Qualora nasca la necessità di aumentare il numero di aeree e/o di spostarla verrà preventivamente comunicato...."*.
2. Stima produzione marmettola. Viene stimato un quantitativo totale di sfridi prodotti pari a 2.438 t; tale quantitativo viene ritenuto in linea con l'escavato totale previsto dal progetto.
3. Planimetrie gestione AMD. Sono state apportate le richieste evidenziate nel contributo precedente inserendo le quote dei livelli L-1 e L-2 e rendendo coerenti i colori dei bacini con la legenda.
4. Vasca BP. È stata definita la capacità del bacino di raccolta delle acque di stillicidio del sotterraneo: 5 m³ a fronte di una stima giornaliera di circa 3 m³.
5. Area impianti. È stata allegata una nuova fotografia dove risulta evidente il tubo di mandata al disoleatore.
6. Disoleatore. Si prende atto che la scelta della posizione del disoleatore e della vasca AMPP sia dettata dal fatto che questa risulta essere l'unica collocazione possibile affinché le AMPP dell'area impianti

Pagina 1 di 3

convergono, grazie alle pendenze, verso il sistema di trattamento. Si raccomanda una corretta gestione del disoleatore in quanto un eventuale sversamento comporterà l'attivazione di una procedura di bonifica ai sensi dell'art. 242 e segg. del D. Lgs 152/06.

7. Progressivo passaggio al taglio a secco. Il consulente dichiara che la metodologia del taglio a umido verrà comunque mantenuta pertanto verranno mantenute le procedure previste nel piano di gestione delle acque di lavorazione.
8. Accordo società fruitrici strada di arroccamento. Si prende atto di quanto dichiarato dal tecnico. Si suggerisce al Comune di valutare la opportunità/necessità di richiedere la presentazione di un accordo scritto tra le Società esercenti le quattro cave che usufruiscono della strada di arroccamento al fine di individuare eventuali responsabilità in caso di mancata gestione e/o irregolarità.
9. Valutazione Impatto Acustico. È stato presentato e valutato il documento richiesto.

Conclusioni

In base a quanto sopra si esprime **parere favorevole** alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto presentato proponendo all'Amministrazione Competente l'imposizione nell'Atto Autorizzativo delle seguenti prescrizioni:

1. Le eventuali nuove aree di gestione del detrito che si renderanno necessarie dovranno avere le medesime caratteristiche dell'area inizialmente prevista dal progetto.
2. Le vasche devono essere opportunamente individuabili e segnalate con apposite cartellonistiche, o sistemi simili, riportanti la medesima denominazione attribuita alla vasca nelle planimetrie progettuali.
3. Si chiede di verificare la funzionalità delle vasche ripristinando ove necessarie arginature, pendenze e quanto altro necessario a garantire l'efficacia delle stesse.
4. Lo svuotamento di tutte delle vasche (liquido + sedimento) che sono sede di sedimentazione di particolato, dovrà essere effettuato nel caso siano riempite per 1/3 del loro volume utile, e preventivamente a giornate con allerta meteo arancione e superiore per rischio pioggia.
5. Al termine di eventi meteorici importanti dovrà essere valutata la capacità residua di funzionalità della vasca e se necessario procedere al suo svuotamento.
6. Le operazioni di pulizia delle vasche dovranno essere annotate nel registro di pulizia delle vasche con data e volume stimato di materiale estratto, che dovrà essere gestito secondo norma di legge.
7. Si raccomanda una corretta gestione del disoleatore in quanto un eventuale sversamento comporterà l'attivazione di una procedura di bonifica ai sensi dell'art. 242 e segg. del D. Lgs 152/06.
8. Presentare con cadenza annuale la rendicontazione sulla produzione e smaltimento della marmettola (con tabelle aventi orizzonte temporale trimestrale).
9. I cordoli o dossi detritici utilizzati a qualsiasi titolo siano rimossi una volta terminata la loro funzione ed in caso di allerta meteo rossa; in caso di deterioramento devono essere ripristinati nel più breve tempo possibile.

10. Il controllo per la conservazione di cordoli in terra deve essere giornaliero, così come il loro eventuale rifacimento e si ribadisce che i cordoli non possono essere realizzati in terra a meno che non sia garantita la loro tenuta con misure gestionali atte a prevenire e contenere ogni eventuale trafilamento; in fase di controllo i trafilamenti eventualmente individuati saranno oggetto di sanzione.
11. Procedere con cadenza settimanale e valle di ogni intervento di pulizia delle aree di cantiere, alla verifica e sigillatura di eventuali fratturazioni beanti che venissero individuate.
12. I cassoni per il contenimento della marmettola devono essere a tenuta stagna.
13. I materiali terrigeni e fangosi raccolti nelle vasche/bacini AMD non possono essere riutilizzati in cava poiché possono essere dilavati dalle AMD e dispersi nuovamente nelle acque e sul suolo.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Ing. Stefano Santi¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993